

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

Scheda Progetto

1. Titolo dell'intervento
"I tempi e gli spazi per un Ambito di Zona Partecipato" – Azione Sperimentale: introduzione della settimana corta in ambito scolastico.
2. Area geografica di realizzazione dell'intervento: (intero ambito o comuni specifici)
L'intervento previsto sarà realizzato nell'intero Ambito, presso le scuole che hanno aderito alla sperimentazione; inoltre, le attività alternative all'attività didattica del sabato mattina, si svolgeranno presso spazi messi a disposizione da ciascuna amministrazione afferente al nostro Ambito.
3. Obiettivi della sperimentazione
L'istituzione della settimana corta nel calendario scolastico comporta l'introduzione di due pomeriggi da dedicare all'attività didattica a compensazione della chiusura del sabato mattina; l'applicazione di tale modifica al tradizionale scadenario settimanale con le attività progettuali ad essa correlate permetteranno il raggiungimento dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- fare in modo che gli alunni acquisiscano, attraverso costruttive attività extra-scolastiche, le loro proprie modalità di uso del tempo privilegiando un uso responsabile ed una gestione autonoma di esso,- favorire occasioni di tempo e di spazio da dedicare al dialogo ed al rapporto con la famiglia, non penalizzando la dimensione didattica ed educativa,- disporre di un weekend lungo da dedicare alla famiglia e al tempo libero,- valorizzare la centralità della famiglia,- favorire il risparmio energetico negli istituti che resterebbero chiusi per un'intera giornata,- ridurre il traffico in prossimità delle scuole e l'inquinamento ambientale, che raggiungono picchi di particolare intensità negli orari tradizionali di ingresso e di uscita da scuola.
4. Descrizione generale dell'intervento
Il progetto prevede di concretizzare, nelle scuole che hanno manifestato la loro formale disponibilità, la sperimentazione della cosiddetta settimana corta, ovvero l'accesso a scuola nei giorni dal lunedì al venerdì escluso il sabato. Si intende, quindi, attuare la modifica del calendario dell'attività didattica per alcune settimane campione nei mesi di aprile e maggio 2013 o settembre e ottobre 2013 (in base alle esigenze che ciascuna scuola manifesterà). In alternativa all'attività didattica del sabato mattina, saranno avviate, in via sperimentale, distinte iniziative indirizzate rispettivamente agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado; si prevede la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none">- attività ludico ricreative e didattiche (quali corsi di lingua) da svolgersi presso la ludoteca della Villa Comunale di Lecce o presso altre ludoteche che le amministrazioni comunali afferenti al nostro Ambito Territoriale Sociale metteranno a disposizione per la realizzazione dell'azione sperimentale;- laboratori teatrali, tenuti in collaborazione con Associazioni teatrali, da svolgersi presso spazi messi a disposizione dalle nostre amministrazioni dell'Ambito Territoriale Sociale;- laboratori culturali, ovvero percorsi alla scoperta della nostra storia e della nostra arte, tenuti in collaborazione con associazioni culturali del territorio, presso il MUST di Lecce, il Museo diffuso di Cavallino ed altri spazi dedicati all'arte messi a disposizione dalle nostre amministrazioni dell'Ambito

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

Territoriale Sociale;

- attività sportive, quali gare e tornei singoli o a squadre, da svolgersi in collaborazione con Associazioni sportive del territorio presso spazi quali il CONI o palazzetti dello sport e altri Centri sportivi messi a disposizione dalle amministrazioni comunali afferenti all'Ambito Territoriale Sociale.

5. In che modo l'azione risponde al fabbisogno rilevato nello SdF

L'azione sperimentale che si prevede di realizzare è concepita quale esito dello Studio di Fattibilità per il Piano territoriale dei Tempi e degli Spazi - "Tempi e Spazi per un Ambito di Zona partecipato". Tale approfondita analisi, svolta in relazione alla problematica riferita alla conciliazione dei tempi di vita, in special modo quelli dedicati alla famiglia ed alla gestione ed alla cura dei figli, in accordo con il lavoro, ha suggerito, infatti, di porre l'attenzione sulla possibilità di rendere flessibili gli orari scolastici, adeguandoli a quelli di lavoro della maggior parte dei genitori, proponendo una sperimentazione in relazione all'istituzione della settimana corta, ovvero l'accesso a scuola nei giorni dal lunedì al venerdì escluso il sabato.

Tale modifica al tradizionale calendario scolastico è stata attuata già da tempo nella maggior parte degli istituti scolastici del Nord Italia al fine di adeguare gli orari dei figli a quelli di lavoro dei genitori. L'orario continuato è, ormai, una prassi standardizzata in quasi tutte le realtà lavorative, pubbliche e private; risulta necessario, quindi, che anche nel nostro territorio la scuola si adatti a tale nuova distribuzione del tempo.

L'introduzione della settimana corta nell'ambito del calendario scolastico risponde, quindi, principalmente all'esigenza dei genitori e dei ragazzi rilevata nello studio di fattibilità di conciliare gli orari di tutti i componenti della famiglia al fine di poter disporre di un weekend lungo da dedicare al proprio nucleo e al tempo libero.

6. Target destinatari

I destinatari diretti che beneficeranno delle attività progettuali previste sono:

- gli alunni, ed i genitori di questi, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado appartenenti alle scuole che hanno aderito alla sperimentazione.

Più in generale le azioni progettuali sono destinate all'intera cittadinanza che beneficerà della riduzione dell'inquinamento e del traffico i quali raggiungono, ormai, picchi allarmanti specie negli orari di ingresso e di uscita dagli edifici scolastici.

7. Indicazione degli effetti/impatti attesi sui tempi e sugli spazi

La scelta di adottare la settimana corta nelle scuole, oltre a comportare indubbi vantaggi in ambito sociale, determina un risparmio dei costi energetici con conseguente minore impatto sull'ambiente.

L'adozione della settimana corta, infatti, sostituendo il sabato con due rientri pomeridiani, comporta la riduzione dell'utilizzo dei trasporti pubblici. In particolare, il numero di volte in cui studenti, docenti e personale amministrativo si recano a scuola o vanno via dalla stessa si riduce di n.2 unità. Di seguito riportiamo l'analisi quantitativa del risparmio ottenuto per singolo alunno e per singola unità di personale docente e amministrativo. Ipotizzando un tragitto medio per alunno pari a 40km/giorno di A/R per raggiungere la scuola mediante l'utilizzo di autobus extraurbani e tenendo conto che per tale tragitto l'abbonamento medio mensile è pari a 30 € (fonte:FSE) si ottiene un costo giornaliero per alunno pari a: $\text{Costo giornaliero} = 30\text{€} / 26 \text{ giorni} = 1,15\text{€} / \text{alunno} / \text{giorno}$.

Poiché con l'adozione della settimana corta si risparmiano gli spostamenti relativi ad un giorno della settimana, si ottiene una riduzione del costo per alunno a settimana pari a 1,15 €. Per i docenti ed il personale amministrativo è invece frequente l'utilizzo dell'automobile personale. Ipotizzando un tragitto medio pari a 40km/giorno e tenendo conto di un costo/km pari a 0,60 € (fonte: tariffe ACI)

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

si ottiene un costo giornaliero per docente/amministrativo pari a: Costo giornaliero=40 km/giorno * 0,60€/km = 2,40€/giorno

Poiché con l'adozione della settimana corta si risparmiano gli spostamenti relativi ad un giorno della settimana, si ottiene una riduzione del costo per docente/amministrativo a settimana pari a 2,40 €. Un'altra tipologia di costo è quella associata al riscaldamento invernale/condizionamento estivo. E' noto che circa il 10% dell'energia necessaria per riscaldare/condizionare un edificio viene consumata nella fase iniziale (accensione dell'impianto) per portare il sistema edificio alle condizioni ottimali di temperatura. L'adozione della settimana implica l'accensione dell'impianto un giorno in meno a settimana. Sapendo che il consumo medio di un edificio in Italia risulta pari a 170 kwh/m2/anno (fonte: ENEA) e che il 75% di tale consumo è da attribuire al

riscaldamento/condizionamento, si valuta che il risparmio al giorno ottenuto per m2 di edificio risulta pari a: $[(170 \text{ kwh/m}^2/\text{anno}) / 365 \text{ giorni}] * 75\% * 10\% = 0,035 \text{ Kwh /m}^2/\text{giorno}$.

Considerato che il costo di 1 kwh risulta pari a 0,15 €, si ottiene risparmio in euro pari a:

Costo = $0,035 \text{ Kwh /m}^2/\text{giorno} * 0,15\text{€/kwh} = 0,0052 \text{ €/ m}^2/\text{giorno}$.

Poiché con l'adozione della settimana corta si risparmiano le accensioni dell'impianto riscaldamento/condizionamento estivo relative ad un giorno della settimana, si ottiene una riduzione del costo per m2 a settimana pari a 0,0052 €.

L'analisi sul risparmio energetico sopra riportata risulta strettamente connessa ad una riduzione di impatto ambientale con particolare riferimento alla riduzione di CO2. Ipotizzando, infatti, un tragitto medio per alunno pari a 40km/giorno per raggiungere la scuola con i mezzi pubblici, supponendo l'utilizzo di autobus da 50 posti, tenendo conto che il consumo di carburante per tali mezzi è pari a 3km/litro (fonte: www.bus&Pulman.it) e che 1 litro di benzina produce 2,38 kg di CO2 (fonte: QuattroRuote) si ottiene un quantitativo di CO2 per alunno pari a: $\text{CO}_2 = [(40\text{km/giorno}) / 3\text{km/l}] / 50 * 2,38 \text{ kg/l} = 0,62 \text{ kg CO}_2 / \text{alunno/giorno}$. Poiché con l'adozione della settimana corta si risparmiano gli spostamenti relativi ad un giorno della settimana, si ottiene una riduzione del quantitativo di CO2 per alunno a settimana pari a 0,62 kg. Per i docenti ed il personale amministrativo è invece frequente l'utilizzo dell'automobile personale. Ipotizzando un tragitto medio pari a 40km/giorno, tenendo conto che il consumo di carburante per tali mezzi è pari a 12km/litro (fonte: Quattro Ruote) e che 1 litro di benzina produce 2,38 kg di CO2 (fonte: Quattro Ruote) si ottiene un quantitativo di CO2 per docente/amministrativo pari a: $\text{CO}_2 = [(40\text{km/giorno}) / 12\text{km/l}] * 2,38 \text{ kg/l} = 7,94 \text{ kg CO}_2 / \text{docente-ammin./giorno}$.

Poiché con l'adozione della settimana corta si risparmiano gli spostamenti relativi ad un giorno della settimana, si ottiene una riduzione del quantitativo di CO2 per docente/amministrativo a settimana pari a 7,94 kg. Per quanto riguarda l'impatto ambientale associato al riscaldamento invernale/condizionamento estivo, tenendo conto che si producono 0,205 kg di CO2 per ogni kwh di energia consumata (fonte: Enea - nel caso di impianti a Metano) e che come visto sopra il risparmio al giorno ottenuto per m2 di edificio è di 0,061 Kwh/m2/giorno, si valuta che la riduzione di CO2 prodotta per m2 per giorno risulta pari a: $0,035 \text{ Kwh/m}^2/\text{giorno} * 0,205 \text{ kg/kwh} = 0,0072 \text{ kg CO}_2/\text{m}^2/\text{giorno}$.

Poiché con l'adozione della settimana corta si risparmia le accensioni dell'impianto riscaldamento/condizionamento estivo relative ad un giorno della settimana, si ottiene una riduzione del quantitativo di CO2 m2 a settimana pari a 0,0072 kg.

Risparmio energetico e impatto ambientale di un Istituto scolastico "tipo", si può valutare il risparmio energetico e l'impatto ambientale in termini di CO2 emessa in atmosfera di un Istituto scolastico "tipo" partendo da quanto analizzato nei paragrafi precedenti. Ipotizziamo, per tale

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

analisi, un Istituto scolastico avente superficie calpestabile di 5000 m², alunni pari a 1000 unità, docenti pari a 100 unità, personale amministrativo pari a 20 unità e una durata dell'anno scolastico pari a 36 settimane. Con riferimento a tali dati si ottiene che:

Risparmio relativo alla voce alunni per anno:

$1,15\text{€}/\text{alunno}/\text{settimana} * 36 \text{ settimane} * 1000 \text{ alunni} = 41400 \text{ €}$

Risparmio relativo alla voce docenti/amministrativi per anno:

$2,40\text{€}/\text{docente-amministrativo}/\text{settimana} * 36 \text{ settimane} * 120 \text{ alunni} = 10368 \text{ €}$

Risparmio relativo alla voce riscaldamento/condizionamento estivo per anno:

$0,0052\text{€}/\text{m}^2 /\text{settimana} * 36 \text{ settimane} * 5000 \text{ m}^2 = 936 \text{ €}$

Da cui risulta un risparmio totale pari a:

$\text{Risparmio Totale annuo} = 41400 \text{ €} + 10368 \text{ €} + 936 \text{ €} = 52704 \text{ €}/\text{anno}$

Riduzione emissione CO₂ relativo alla voce alunni per anno:

$0,62 \text{ kg} /\text{alunno}/\text{settimana} * 36 \text{ settimane} * 1000 \text{ alunni} = 22320 \text{ kg}$

Riduzione emissione CO₂ relativo alla voce docenti/amministrativi per anno:

$7,94 \text{ kg} /\text{docente-amminist.}/\text{settimana} * 36 \text{ settimane} * 120 \text{ doc.-amm.} = 34301 \text{ kg}$

Riduzione emissione CO₂ relativo alla voce riscaldamento/condizionamento estivo per anno:

$0,0072 \text{ kg}/\text{m}^2 /\text{settimana} * 36 \text{ settimane} * 5000 \text{ m}^2 = 1296 \text{ kg}$

Da cui risulta una riduzione emissione CO₂ totale pari a:

$\text{Riduzione emissione CO}_2 \text{ Totale annuo} = 1296 \text{ kg} + 34301 \text{ kg} + 22320 \text{ kg} = 57917 \text{ kg}/\text{anno} = 57,917 \text{ tonn.}/\text{anno.}$

8. Coerenza con altri strumenti di pianificazione programmazione presenti sul territorio

L'intervento proposto è in linea con il Piano Di Interventi in Materia di Politiche familiari – "Alleanza locale per la famiglia" del Comune di Lecce attuativo dell'Alleanza locale per la famiglia. Il piano "Alleanza locale per la famiglia" è una rete di attori locali, istituzionali e non che - attraverso il comune operare - costruiscono un territorio a misura di famiglia rendendolo una realtà solidale ed una struttura politicamente attiva. Una delle macroaree di intervento riguarda proprio il rapporto della famiglia con la scuola, in questa ottica il progetto si propone di riconoscere alla famiglia piena soggettività favorendo, nell'ottica di elevare lo standard della fruibilità temporale, la nascita di occasioni di tempo e spazio da dedicare al dialogo e al rapporto genitori-figli.

L'arretratezza della politica familiare in Italia deriva soprattutto dal fatto che, storicamente, le politiche sociali hanno escluso la famiglia come soggetto destinatario delle politiche stesse, privilegiando l'individuo o le aggregazioni di particolari categorie di soggetti strutturalmente deboli (bambini, donne, anziani, ammalati, persone diversamente abili). Le molteplici funzioni svolte dalla famiglia a favore dei suoi componenti e della collettività ne fanno a pieno titolo una risorsa vitale per l'intera comunità, e soggetto a valenza pubblica, che genera valore per la società. La famiglia è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali, che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta l'intera collettività: se cresce la famiglia cresce la società.

L'obiettivo è superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), con le istituzioni scolastiche in primis, in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo, in un processo di sviluppo umano del territorio. Quindi la scuole non deve essere più vissuta come un

Oggi in più contesti sociali si avverte la necessità di riappropriarsi del luogo come territorio ad alta qualità relazionale. Ed ecco che il territorio nella sua rivincita torna ad essere un valore su cui investire, dove far emergere le nuove logiche relazionali che connettono la famiglia ai figli e alla comunità di

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

appartenenza, e orientano la *governance* di tutti gli attori territoriali alla valorizzazione del benessere

9. Processi di coinvolgimento dell'amministrazione e degli stakeholders

Al fine di sviluppare con successo l'azione sperimentale prevista si rende indispensabile il coinvolgimento delle amministrazioni comunali dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce e dell'Amministrazione provinciale di Lecce che metteranno a disposizione gli spazi ludico-ricreativi, quelli culturali e quelli sportivi utili alla realizzazione delle attività alternative all'attività didattica; inoltre le amministrazioni avranno il compito di riorganizzare il sistema di trasporto pubblico, a Lecce ed il sistema di collegamenti Lecce-comuni dell'Ambito, per ciò che concerne gli orari ed il numero di mezzi messi a disposizione a supporto della nuova rimodulazione degli orari e dei giorni scolastici. Infatti l'orario obbligatorio di lezione non verrà ridotto, ma solo distribuito diversamente nella settimana; le ore in meno del sabato saranno suddivise nell'ambito di due pomeriggi. Sarà indispensabile anche il coinvolgimento di numerosi stakeholders, quali: associazioni culturali, associazioni sportive, dell'infanzia, società che si occuperanno del servizio mensa e società di trasporti che si occuperanno degli spostamenti degli studenti negli orari e nei giorni che subiranno le modifiche previste. Tali soggetti saranno coinvolti attraverso la sottoscrizione di contratti e protocolli di intesa.

10. fattibilità tecnico-amministrativa (procedure da attivare)

Al fine di sviluppare l'Azione Sperimentale prevista sarà necessario attivare le procedure relative alla stesura ed alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa tra il nostro Ambito e la scuole che, attraverso lettere di intenti, hanno già manifestato la loro adesione al progetto.

Sarà necessario svolgere inoltre gli adempimenti relativi alla stesura ed alla sottoscrizione dei contratti da stipulare con le associazioni e le società che collaboreranno alla realizzazione e alla gestione del progetto.

Ciascun comune dell'Ambito ed anche la Provincia, inoltre, per ciò che è di competenza di ciascuno, dovranno procedere con gli adempimenti tecnico- amministrativi necessari ad attuare le modifiche relative agli orari ed ai mezzi per ciò che riguarda i trasporti.

11. Attività di comunicazione/sensibilizzazione/promozione

Il presente piano di comunicazione intende ampliare la conoscenza e il dialogo con i cittadini, in particolare le famiglie, in merito alle iniziative programmate e poste in essere dall'ambito attraverso:

- Redazione materiali promozionali e grafica coordinata;
- Diffusione dei materiali promozionali;
- Sito web;
- Mailing list;
- Conferenza stampa ;
- Pubblicità carta stampata;
- Pubblicità Radio;
- Pubblicità Tv;
- Web & Social Marketing.
- Seminario conclusivo.

12. Capacità dell'azione di auto sostenersi a regime

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

In attesa di ulteriori occasioni in relazione al futuro sostegno finanziario pubblico o privato, l'azione sperimentale è, comunque, concepita in modo tale che le attività previste possano essere fonte di auto sostentamento a regime. A tal fine, si può prevedere, infatti che le famiglie paghino un contributo per la partecipazione alle attività alternative a quella didattica, da svolgersi il sabato mattina.

L'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, inoltre, prevede di cofinanziare il progetto mettendo a disposizione le risorse umane e strumentali ad esso necessarie.

13. Quadro dell'investimento

- a) Attività del personale interno / esterno per la realizzazione della sperimentazione (max 20%)
- b) Acquisto di attrezzature e altri beni materiali e immateriali direttamente utili alla realizzazione dell'attività
- c) Azioni di diffusione, comunicazione, promozione, sensibilizzazione
- d) Spese assicurative
- e) Spese rimborso trasferte per personale direttamente coinvolto nella realizzazione delle attività (max 2%)

VOCE DI COSTO	IMPORTO
Personale interno / esterno necessario alla realizzazione della sperimentazione: <ul style="list-style-type: none"> - consulenze per l'implementazione dell'azione; - coordinamento e monitoraggio delle azioni intraprese; - valutazione dell'efficienza/efficacia dell'azione sperimentale; - monitoraggio tecnico-amministrativo. 	9.000,00 €
Acquisto di beni materiali e immateriali: <ul style="list-style-type: none"> - ideazione e progettazione degli interventi previsti (attività ludico-ricreative, laboratori teatrali, laboratori culturali, attività sportive); - realizzazione degli interventi; - elaborazione materiale didattico; - organizzazione e svolgimento di manifestazioni e competizioni (concorsi, campionati etc); - acquisti/affitti attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività (es. costumeria, palchi etc) . - ideazione e implementazione di una piattaforma di social network per mettere in comunicazione gli attori dell'azione sperimentale: studenti, famiglie, amministrazione 	21.000,00 €

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

Azioni di diffusione, comunicazione, promozione, sensibilizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - conferenze stampa; - seminari presso le scuole; - stampa materiale cartaceo: brochure, cartellonistica, libretti informativi 	6.100,00
Spese assicurative	8.000,00
Rimborso spese per trasferte del personale coinvolto	900,00
TOTALE	45.000,00

14. Eventuale cofinanziamento

L'Ambito Territoriale Sociale di Lecce prevede di cofinanziare il progetto attraverso la somma di € 10.000,00 da conferire attraverso risorse umane e strumentali.

15. Crono programma

Il progetto proposto avrà una durata pari a 12 mesi a partire dall'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013

La sequenza delle attività previste è di seguito sintetizzata:

- Gestione e amministrazione: questa attività è trasversale all'intero progetto, dura quindi 12 mesi prevede azioni quali:
 - o Monitoraggio tecnico-amministrativo;
 - o Rendicontazione;
 - o Controllo.
- Stesura protocolli di intesa: questa attività prevede la stesura dei protocolli di intesa con le scuole, le associazioni del territorio e anche gli enti. L'attività avrà una durata di circa 3 mesi da gennaio a fine marzo;
- Ideazione e progettazione attività: in questa fase l'ambito in collaborazione con le Associazioni e i Comuni del territorio programmerà le attività da realizzare. L'attività avrà una durata di circa 3 mesi da gennaio a fine marzo e potrà essere svolta in parallelo alla precedente;
- Implementazione giornate settimana corta fase 1: in questa fase verrà sperimentata la settimana con le scuole che hanno aderito il progetto nei mesi che vanno da inizio a fine giugno;
- Implementazione giornate settimana corta fase 1: dopo la chiusura estiva delle scuole il progetto riprenderà a partire dal 15 settembre con la sperimentazione della settimana corta fino a fine novembre;
- Valutazione dei risultati: questa attività inizierà il 1 dicembre e terminerà con la conclusione del progetto stesso. Si terranno incontri tra le scuole e l'Ambito per capire gli effetti che ha sortito la sperimentazione.
- Promozione: l'attività di promozione partirà a inizio novembre e terminerà a fine dicembre con la conclusione del progetto.

L'intero crono programma è riportato nel diagramma di Gantt allegato al progetto

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE 1



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

Diagramma di Gantt

